



ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO
SEDE CENTRALE

STAGIONE TURISTICA 2008

A cura dell'Ufficio Studi, Programmazione e Marketing

Un primo consuntivo della stagione estiva 2008, ancora parziale poiché anche settembre rappresenta un mese importante per gli arrivi internazionali, mostra una **situazione altalenante sui maggiori mercati stranieri**: indubbiamente le difficoltà economiche internazionali, insieme all'euro forte nei confronti di molte monete ed al caro petrolio con le sue ripercussioni sui costi delle tratte aeree, rappresentano fattori frenanti della crescita del turismo *incoming* verso l'Italia.

Sul mercato europeo, positivo il flusso turistico dalla Germania (+5% del volume d'affari dei T.O.), dall'Austria (+6% delle vendite), dalla Danimarca (incrementi sostanziosi per alcuni T.O), dalla Norvegia (incrementi più contenuti), dalla Russia (+20/25% per l'anno in corso).

In difficoltà il mercato inglese (con decrementi dal 5 al 10%), spagnolo (con decrementi contenuti fra l'1 ed il 3%), francese (con una media del -7%).

Il mercato giapponese è alquanto altalenante ma l'Italia mantiene la sua quota di mercato. Il mercato USA segna dei decrementi che coinvolgono soprattutto i viaggi organizzati e le strutture ricettive di fascia alta poiché, a causa della sfavorevole congiuntura economica, i turisti ricercano soluzioni di viaggio più economiche.

Germania

Una prima valutazione della stagione turistica estiva, pur provvisoria in attesa della fine dei mesi di settembre-ottobre, appare positiva: tutti i maggiori tour operator come TUI, Neckermann e DERTOUR confermano di aver avuto un **incremento del volume di affari per il mercato italiano pari al 5%**.

Gli operatori del turismo organizzato evidenziano però che la stagione sarebbe potuta andare meglio ed è stata penalizzata dal caro prezzi, accompagnato talvolta da scarso rapporto qualità/prezzo, anche in destinazioni italiane molto ricercate come Sicilia ed Adriatico.

Fra i fattori esogeni di rilievo, l'elevato prezzo del petrolio ha penalizzato sia il segmento delle vacanze in auto – i turisti tedeschi tradizionalmente raggiungono molte delle nostre mete turistiche in automobile, soprattutto dalla Baviera e dal Baden-Württemberg – sia coloro che preferiscono l'aereo, causa incremento delle tariffe aeree.

Infine, la presenza dell'Italia sui media per questioni di impatto negativo come la vicenda rifiuti, ha indubbiamente rallentato la crescita della nostra destinazione.



ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO
SEDE CENTRALE

Il quadro generale delle prenotazioni per la stagione estiva 2008 vede i seguenti risultati:

Molto bene:

Lago di Garda
Lago Maggiore
Costa adriatica (lidi veneti e friulani)
Sardegna
Liguria

Bene:

Piemonte
Umbria
Toscana
Puglia
Trentino
Alto Adige

Leggero calo:

Città d'arte
Sicilia
Costa adriatica (lidi romagnoli e marchigiani)

Male:

Campania
Calabria

Regno Unito

Dai dati raccolti presso i principali Tour Operators inglesi emerge una **diminuzione delle vendite che varia dal -5% al -10%** a seconda dell'operatore per la stagione estiva 2008.

Alcuni operatori sono riusciti a mantenere stabili le vendite grazie ad offerte speciali e spesso a scapito del loro profitto.

A conferma di quanto sopra, i dati provvisori pubblicati dalla Civil Aviation Authority indicano una diminuzione del 5,8% del numero passeggeri verso l'Italia nel mese di giugno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le maggiori cause di tale decremento:

- cambio sfavorevole della sterlina nei confronti dell'euro che ha favorito i paesi dell'aerea dollaro, con forte aumento delle vendite di vacanze negli Stati Uniti e Caraibi;
- insicurezza finanziaria della popolazione inglese, dovuta alla più volte annunciata crisi economica, che ha ridotto la propensione ad effettuare viaggi e vacanze;
- aumento del costo del petrolio che ha causato un incremento del prezzo dei biglietti aerei e di conseguenza dei pacchetti vacanza.



ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO
SEDE CENTRALE

Gli operatori lamentano inoltre l'elevato costo degli hotel italiani rispetto a quelli di mete concorrenti quali Croazia, Spagna, Grecia e Turchia e lo scarso rapporto qualità/prezzo, con particolare riferimento alle categorie medie (3 e 4 stelle).

Austria

Positivo il trend registrato dagli operatori turistici austriaci nei confronti della destinazione Italia: si registra un **aumento medio delle vendite del prodotto turistico italiano pari al 6%**.

Fra i maggiori T.O., le vendite Italia 2008 hanno registrato:

CHRISTOPHORUS	- 9%
DER TOUR AUSTRIA	+ 4%
EUROTOURS	+ 27%
FTI TOURISTIK	+ 13%
GRUBER REISEN	+ 32,5% (+15% città d'arte, + 50% Adria)
HIGHLIFE	-10%
PRIMA REISEN	+8%
TERRA REISEN	+/- 0
TUI AUSTRIA	+3,4% clienti (+3,8% fatturato)
VERKEHRSBÜRO/ RUEFA REISEN	- 8%

MEDIA: **+ 6,09%**

Destinazioni con aumenti:

FTI:	Calabria, Sicilia, Sardegna, Lago di Garda, Toscana
Eurotours:	Adriatico, Lago di Garda, Toscana
Christophorus:	Abano/ Montegrotto, Adria, viaggi culturali, viaggi circolari
Highlife:	Sardegna, Elba
Gruber Reisen:	Adria (Veneto, FVG), Lago Maggiore, Lago di Garda, Roma, Venezia, Toscana, Sicilia
Terra Reisen:	FVG, Veneto, Emilia Romagna

L'ufficio informazioni della sede di Vienna ha registrato un aumento di richieste pari al +10% rispetto l'anno scorso; in particolare il mese di agosto, di norma di scarso traffico di visitatori, ha visto un'affluenza di potenziali turisti austriaci pari al +40%.

Spagna

I maggiori T.O. contattati confermano che per il periodo estivo (luglio-agosto) **le vendite hanno avuto decrementi contenuti, dall'1 al 3%**, rispetto allo stesso periodo del 2007.

Si registra, come elemento maggiormente rilevante, la tendenza a ridurre il soggiorno e scegliere alberghi di categoria inferiore senza rinunciare al viaggio.

Le mete europee sono state quelle maggiormente richieste; Parigi, Roma e Londra, con una permanenza media di 4 notti (una meno che lo scorso anno), le città più gettonate anche per la stagione 2008.



ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO
SEDE CENTRALE

Per l'Italia, hanno suscitato grande interesse i laghi del Nord Italia mentre hanno avuto decrementi Sicilia, Firenze e Venezia.

Le richieste di informazioni alla sede di Madrid sono da considerarsi stabili rispetto al 2007.

Danimarca e Norvegia

La situazione positiva registrata nel pieno della stagione estiva in area scandinava risulta confermata dal successivo andamento fino a metà agosto 2008, data in cui la "summer season" tecnicamente finisce.

Molto positivo l'andamento della nostra destinazione in **Danimarca** dove il "brand Italia" e' fortemente radicato ed esiste un'ampia clientela "italianizzata", che per numerosi viaggi in Italia ha una forte conoscenza del nostro Paese e della nostra lingua, grazie anche a soggiorni piuttosto lunghi.

Per quanto concerne la situazione di fine estate gli operatori danesi hanno indicato buoni incrementi.

FDM	L'andamento delle vendite e' stato estremamente positivo, incluso il mese di agosto, con un incremento delle vendite di oltre il 70%.
DSB	L'operatore ha confermato un aumento delle vendite del 40% durante la stagione estiva.
FBC	Soddisfazione per il buon esito delle vendite dell'offerta italiana.
DTF	Le vendite nel mese di luglio hanno segnato un +10%; in leggero calo il mese di agosto.
Österlindet	Crescita effettiva, ma moderata, dei prodotti offerti tramite internet
Danske Fri Ferie	Situazione di "sold out" del prodotto italiano disponibile.

Il flusso turistico dalla **Norvegia** verso l'Italia, a stagione turistica chiusa, presenta incrementi moderati, con un rallentamento dalla fine di luglio a causa dei prezzi più elevati che hanno inciso sul mercato del viaggio semi o autoorganizzati.

Per quanto concerne la situazione di fine estate gli operatori norvegesi di riferimento hanno segnalato quanto segue:

TUI Nordic	Complessivamente si e' verificato un lieve aumento delle vendite dei prodotti in catalogo (2/3%) rispetto all'anno precedente. Il volume del venduto ad inizio estate era già il 75% delle disponibilità, successivamente il mercato si e' mosso lentamente. Ha impedito una maggiore crescita la flessione registrata per le destinazioni della Campania (Napoli) e della Sardegna
Downhill Travel	Crescita molto moderata delle vendite (con risultati meno consistenti di quelli previsti ad inizio estate)
Casa Vacanze	A fine estate stessa situazione registrata nell'anno precedente; prenotazioni in calo per agosto/settembre.
Vacanza In	Non vi è stata crescita in termini di viaggi venduti



ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO
SEDE CENTRALE

Francia

In linea generale i grandi operatori francesi (primo fra tutti Donatello che muove i maggiori flussi turistici dalla Francia verso l'Italia) hanno registrato in media una **diminuzione di traffico pari al 7%** rispetto allo scorso anno.

La stagione è stata caratterizzata da offerte e politiche di prezzi particolarmente aggressive da parte dei principali T.O. francesi, alcuni di essi hanno deciso di liquidare gli stock estivi di alcune destinazioni a prezzi interessanti, durante il mese di luglio.

L'operatore Marmara ha effettuato promozioni fino al 50% su alcuni prodotti, Fram ha proposto sconti del 20/30% per il mese di luglio, Nouvelles Frontières ha lanciato una sorprendente comunicazione utilizzando la terminologia "saldi" per proporre le proprie offerte.

Da una recentissima indagine realizzata da Protourisme emerge che, nonostante il leggero calo delle partenze dei francesi, le prenotazioni nelle strutture di lusso hanno visto una crescita del 4%.

Le destinazioni italiane più richieste sono state: Sicilia, Sardegna, Toscana, tutte le città d'arte con in testa Venezia, Roma e Firenze.

Buona anche la richiesta dei laghi, Umbria, Abruzzo e Puglia.

Per quanto riguarda Napoli e la Campania si assiste con un certo ritardo a un crollo della domanda.

Russia

I dati relativi ai visti rilasciati in Russia confermano il trend positivo che permane ormai da diversi anni sul mercato russo: rispetto alle stime di crescita di inizio anno i dati dei Consolati di Mosca e San Pietroburgo evidenziano percentuali di aumento inferiori alle previsioni a causa della attivazione di due centri visti affidati in appalto a soggetti privati che ha comportato inizialmente una certa preoccupazione nei T.O. russi per le nuove procedure introdotte e per la scarsa celerità nel rilascio dei visti.

Si confermano ad oggi le previsioni di crescita per l'anno in corso (20/25%).

	1 gen – 31 ago 2007	1 gen – 31 ago 2008	Variazione %
Mosca	252.601	280.098	+10,99%
San Pietroburgo	18.249	18.890	+3,51%
Minsk	23.470	26.067	+11,07%
Jerevan	3.503	3.915	+11,76%
Astana	3.423	4.206	+22,88%
Kiev (dati ancora non pervenuti dal Consolato. E' stimato un aumento del 12-15%)			



ENIT - AGENZIA NAZIONALE DEL TURISMO
SEDE CENTRALE

Le destinazioni turistiche italiane maggiormente richieste continuano ad essere città d'arte (circa il 50%), località marine (33%), montane (15%) e centri minori (2%).

Nei primi otto mesi del 2008, i tradizionali competitors europei del nostro paese (Francia, Spagna, Grecia) sono stati superati dall'Italia come destinazioni turistiche preferite dai russi.

La possibilità di sfruttare dei weekend lunghi generati dalle festività nazionali ed il consolidarsi di periodi di vacanze definiti (i primi dieci/quindici giorni dell'anno; le vacanze scolastiche di marzo e novembre; i primi dieci giorni di maggio; ferie estive da giugno e settembre) hanno creato di fatto una destagionalizzazione dei flussi turistici verso l'Italia.

Giappone

La crisi economica impatta soprattutto sulla clientela medio/bassa, mentre i turisti con elevata capacità di spesa si mantengono stabili.

Alcuni T.O. segnalano decrementi delle vendite, mentre altri hanno segno positivo: l'Italia riesce comunque a mantenere la sua quota di mercato ed a risentire meno di altre destinazioni europee della congiuntura economica internazionale e del caro petrolio.

I prodotti più gettonati restano le città d'arte; bene anche il Sud Italia.

USA

La diminuzione dei turisti USA in Italia coinvolge soprattutto le strutture ricettive di lusso, 4 e 5 stelle, mentre si riscontra una tendenza a favorire le strutture a due, tre stelle, agriturismi e B & B.

Ciò è dovuto alla ben nota, ancora poco favorevole, situazione dell'economia americana che spinge il turista medio a risparmiare sulla vacanza ed in alcuni casi a rimandare il viaggio.

Gli operatori americani hanno registrato un calo nelle vendite di escorted tours mentre le vendite di viaggi F.I.T. si possono ritenere simili a quelle effettuate durante la stagione estiva del 2007.

L'Italia rimane comunque una delle prime destinazioni mondiali maggiormente desiderate dai viaggiatori USA, come conferma il risultato dell'indagine Visa "US International Travel Outlook 2008", che colloca il nostro Paese ai primi posti insieme a Canada, Messico e Regno Unito.

La riduzione del costo del petrolio di questi giorni con il conseguente recupero del dollaro sull'euro, la diffusione di dati sull'andamento del PIL USA, le previsioni di una ripresa economica da parte della Federal Reserve Americana, lasciano ben sperare in una fase di recupero dei flussi turistici americani verso l'Europa ed in particolare verso l'Italia, ritenuta una delle principali mete di vacanza.

Va tuttavia evidenziato che i primi segnali riscontrati nell'economia, pur se fiduciosi, non produrranno effetti immediati sui consumatori, ma troveranno maggiore riscontro in un tempo successivo che potrà anche coincidere con la prossima importante fase riferita alle "Presidenziali USA".